



03 | 2025

EIT.swiss

MAGAZINE



Tool online

Rientro graduale
nel mondo del lavoro.

Stage

Una buona preparazione
porta al risultato voluto.

Supporto

Come pianificare con successo
la successione aziendale.



L'equilibrio di un'azienda
sostenibile si situa
tra responsabilità e realtà.



Care lettrici e cari lettori,

All'inizio di giugno è stata divulgata la notizia della presunta affermazione, avvenuta durante un'audizione davanti alla Commissione economica del Consiglio nazionale, del direttore dell'unione degli imprenditori, Roland Müller, sul tema dei salari minimi, ovvero che un salario dignitoso non è di competenza dei datori di lavoro. Non sorprende quindi che l'affermazione abbia sollevato un polverone. Ci si è dimenticati che un'audizione di questo tipo offre poco spazio alle sfumature e alle spiegazioni dettagliate su questioni che esulano dall'argomento della riunione.

La determinazione di un salario equo è di per sé una scienza. Oltre al costo della vita a livello regionale e alla qualifica della manodopera, si deve tenere conto delle possibilità finanziarie dell'azienda e trovare un equilibrio di interessi che permetta all'azienda stessa di continuare a operare a lungo termine. Le aziende devono inoltre fare i conti con le influenze esterne, oltre alla costante concorrenza sono da considerare le acquisizioni e gli oneri amministrativi.

La dichiarazione di Müller deve essere intesa in questo contesto: i datori di lavoro devono occuparsi non solo del costo della vita dei loro collaboratori, ma anche di tutte le questioni aziendali atte a garantirne la sopravvivenza.

In qualità di associazione, EIT.swiss sta facendo il possibile per contribuire a definire le condizioni quadro del settore in modo da facilitare alle aziende elettriche la ricerca di un equilibrio collegiale degli interessi con i propri lavoratori.

Michael Rupp
Politica EIT.swiss

An aerial photograph of a Swiss town, likely Lucerne, with its characteristic white buildings and dark, steeply pitched roofs. The town is situated on a hillside overlooking a large body of water, Lake Lucerne, with mountains visible in the distance under a clear sky. The text of the agenda is overlaid on the lower portion of the image.

AGENDA 2025

Riunioni del comitato

- 20 agosto, Zurigo
- 8 ottobre, Zurigo
- 26 novembre, Neuchâtel

EuroSkills

- 9-13 settembre, Herning (Danimarca)

Assemblea straordinaria dei delegati

- 17 settembre, Berna

SwissSkills

- 17-21 settembre, Berna

Tag der Gebäudeinformatik

- 29 ottobre, Sursee

Blitzschutzfachtagung

- 26 novembre, Olten

Assemblea dei delegati

- 27 novembre, Neuchâtel

EIT.swiss Giornata del settore 2026

- 29 gennaio 2026, Berna

Festa della FPS EIT.swiss 2026

- 29 gennaio 2026, Berna



6 | Impegno totale per il successo
Jana Gander si allena per gli EuroSkills.



12 | Stage d'orientamento semplificato
Solo una buona preparazione porta al risultato desiderato



8 | Tavola rotonda: pensare al futuro insieme
Retrospectiva e prospettive di sviluppo del nuovo profilo professionale informatico degli edifici AFC.

Impegno totale per il successo	6
Tavola rotonda: pensare al futuro insieme	8
Stage d'orientamento semplificato	12
Assistenza nella successione	16
Spida: rimborso di spese amministrative	19
Chiarezza giuridica sui diritti alle vacanze	20
Nuovo strumento per capacità lavorativa parziale	21
Bellezze effimere di ghiaccio	22
Il Consiglio nazionale consolida il partenariato sociale	24
Imprese edili soddisfatte	26
Neodiplomati	28
Informazioni dell'associazione	30
Colonna	35
Impressum	35

Impegno totale per il successo

Fotos: © Nik Kutter

1

Jana Gander si è qualificata per gli EuroSkills grazie al secondo posto agli SwissSkills 2023. La preparazione comporta anche l'allenamento in condizioni di competizione, ovvero con pubblico e limitazione di tempo.

«È un enorme onore poter rappresentare la mia professione e la Svizzera in Danimarca.»

Un allenamento di questo tipo si è tenuto il giorno precedente a electro-tec e durante la fiera del 21 e 22 maggio presso BernExpo. Abbiamo avuto l'opportunità di osservare Jana. Ci ha colpito la calma e la precisione con cui ha svolto il suo compito e la compostezza che ha dimostrato nell'intervista successiva.

È quindi logico che non abbia paura dei campionati delle professioni che si svolgeranno a Hering, in Danimarca, dal 9 al 13 settembre, ma certamente ne ha rispetto. La

pressione non è solo negativa, ma anche positiva e la sprona a dare il meglio, e soprattutto non vede l'ora di mostrare tutto ciò che ha imparato nell'ultimo anno e ciò che il sistema educativo svizzero ha da offrire. Fino ad allora, può contare sul sostegno della famiglia e degli amici: «Sono tutti al mio fianco e sono più che pronti per l'avventura danese».

Preparazione sistematica

Naturalmente, Jana non si allena da sola, ma viene preparata accuratamente da Adrian Sommer e dal suo team responsabile dei campionati delle professioni in EIT.swiss. Quello



2



«Sono felice di poter essere un modello, soprattutto per le giovani donne.»

che ancora le manca, a maggio, è la velocità di precisione nel risolvere i compiti. Proprio per questo si allena in electro-tec, oltre che in numerosi fine settimana e altri periodi dedicati all'allenamento, anche con candidati di altri paesi. «È tanto lavoro, ma è anche molto divertente. Sto imparando a lavorare in modo strutturato e migliore di allenamento in allenamento», dice Jana. Le piace anche stare insieme ai suoi 16 compagni di squadra provenienti da altre professioni: «Compagni fantastici mi accompagnano in questo viaggio e incontro persone che mi sono affini. Siamo una squadra nazionale

davvero forte e ci sosteniamo a vicenda ogni volta che possiamo». Anche l'allenamento mentale fa parte della preparazione. «Questo non solo mi aiuta a sviluppare abilità importanti in gara, ma anche a crescere come persona».

Vantaggi per la vita professionale

Grazie al concorso ha sviluppato numerosi contatti che le saranno utili nella vita professionale. Inoltre, sta approfondendo la conoscenza di nuove tecnologie, tra cui KNX e automazione degli edifici in generale, con cui non è ancora entrata in contatto nel suo lavoro di tecnica

1 Vuole spiccare il volo e salire sul podio degli EuroSkills: Jana all'aeroporto Berna-Belp.

2 Agli EuroSkills, forza mentale, precisione e velocità sono determinanti.

3 Sono fiduciosi: l'intervistatore René Senn, Jana Gander e Adrian Sommer.

del servizio manutenzione, ma le interessano molto e le vuole approfondire. «Dopo EuroSkills, studierò elettrotecnica alla Scuola universitaria professionale di Lucerna – HSLU».

Annette Jaccard
Redazione EIT.swiss



Fotos: © Michael Donadel

Tavola rotonda: pensare al futuro insieme

I primi informatici degli edifici AFC hanno completato la formazione di base quest'anno. Il momento ideale per una retrospettiva e per guardare all'evoluzione della professione.

In occasione della terza tavola rotonda informatici degli edifici AFC del 13 maggio svoltasi presso l'hotel Bocken di Horgen, è stata affrontata l'evoluzione di questa professione ancora giovane. Il focus sull'evoluzione della formazione conclusasi per la prima volta quest'estate.

Vi hanno partecipato rappresentanti di EIT.swiss, Suissetec, ICT-Formazione professionale Svizzera, KNX Swiss, GNI, Feller SA, Hager SA, Equans SA e Amstein&Walther SA. Si è riunita una variegata miscela di prospettive fondamentali per l'evoluzione della formazione di base con i tre indirizzi professionali progettazione, comunicazione e multimedia, e domotica.

Numeri in crescita per i posti di formazione

Ecco un aspetto positivo, nell'estate 2024 36 aziende stavano già

assumendo un secondo o terzo apprendista, altre 23 si sono aggiunte, portando così il numero totale a 59. Rolf Mielebacher, di Suissetec e membro di direzione Amstein Walther SA, ha illustrato il successo con un esempio della sua azienda: 15 giovani si sono candidati agli ultimi posti di tirocinio presso A&W. Significa che è più facile trovare giovani talenti in questo segmento che nelle professioni tradizionali. In conclusione, nell'informatica degli edifici non ci sono posti vacanti, ma c'è bisogno di più posti di formazione. In altre parole, la crescita è evidente ma il potenziale è lungi dall'essere esaurito.

Obiettivi e retrospettiva

Scopo della tavola rotonda è fare il punto della situazione e delineare le future fasi di sviluppo della professione. Martin Stalder, capoprogetto informatica degli edifici EIT.swiss, ha



«I moduli sono moderni e pratici. Ora dobbiamo svilupparli insieme.»

Patrick Schmidle, Hager AG



«L'indirizzo professionale progettazione è importante e rimane. Ma è necessaria una chiara comunicazione in merito.»

Norbert Büchel, EIT.swiss

esordito ripercorrendo la roadmap e l'evoluzione degli ultimi due anni dichiarando: «Il fatto che nel 2024 si siano aggiunte 23 nuove aziende formatrici dimostra che l'interesse sta crescendo. Ora hanno bisogno di strutture stabili e un supporto mirato, ciò è chiaro». Norbert Büchel, capo formazione professionale EIT.swiss, ha informato sulla prevista revisione dell'esame di professione capo progetto in automazione degli edifici, che intende offrire in futuro un'opportunità formativa agli informatici degli edifici. Come la formazione di base, anche questo esame sarà composto da elementi modulari. I lavori sono in corso.

Workshop 1: Prospettive di sviluppo

È stato dibattuto su come il profilo professionale debba evolversi. È emerso un consenso sul fatto che i

tre indirizzi professionali vengano mantenuti. Alla tavola rotonda 2024 era stato sottolineato che l'integrazione di nuovi indirizzi nella struttura in essere sarebbe stata impegnativa, ma questa tavola rotonda ha confermato chiaramente che tutti e tre sono necessari. Perché? La messa in rete degli edifici moderni è essenziale e all'avanguardia, e questa professione si basa sulla messa in rete integrale delle maestranze e si adatta perfettamente al nostro settore. Quindi è stato deciso di mantenere l'indirizzo progettazione, anche se al momento viene scelto poco.

Workshop 2: Misure di supporto per aziende e comunicazione

Sono state raccolte idee concrete per supportare le aziende che vogliono diventare formatrici e per migliorare la comunicazione.





«Non sono i candidati che mancano, ma le aziende formatrici.»

**Rolf Mielebacher, suissetec /
Amstein + Walthert AG**

Questo punto era già stato discusso nella tavola rotonda 2024. Ne sono scaturiti gli eventi informativi EIT.swiss organizzati in varie regioni e i reportage sulle esperienze pubblicati da aziende e apprendisti. Tuttavia, anche i media e le associazioni dovrebbero sfruttare le loro opportunità per far conoscere la professione. A sostegno, è stata suggerita una dichiarazione congiunta delle organizzazioni promotrici. Per quanto riguarda l'indirizzo progettazione, si dovrebbe comunicare attivamente il suo mantenimento.

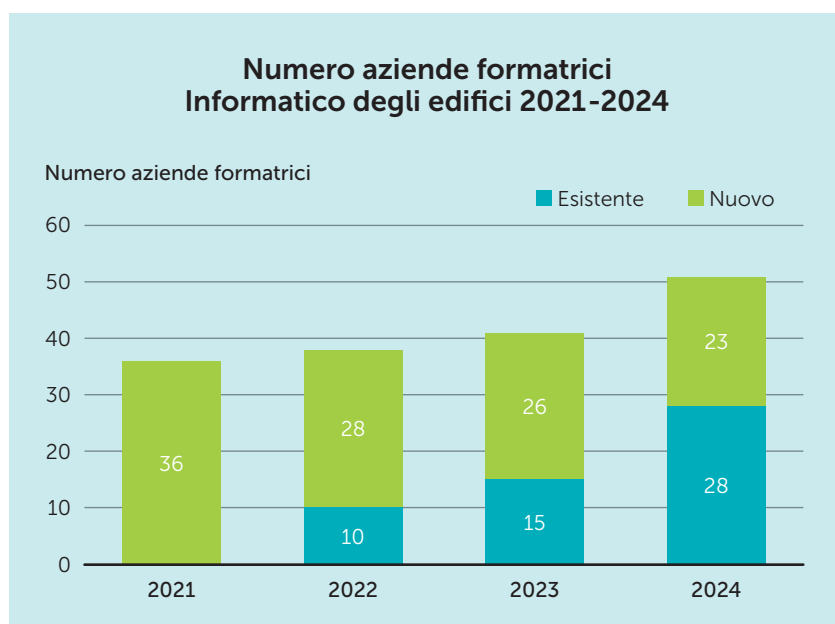
È stato affrontato anche il potenziale delle reti di aziende formatrici, nello specifico le aziende appartenenti all'ambito EIT.swiss e Suissetec, che vorrebbero formare congiuntamente.

Conclusioni e prospettive

L'atmosfera della tavola rotonda è stata impegnata, critica e costruttiva. Gli enti responsabili EIT.swiss,

Suissetec, ICT Formazione Professionale Svizzera e i partner KNX Swiss e GNI hanno dimostrato ancora una volta che la professione ha una marcia in più e il settore ha bisogno di specialisti più che mai. Anche la richiesta di giovani neodiplomati è elevata. Nonostante il numero di aziende stia aumentando, l'obiettivo desiderato non è ancora raggiunto. Norbert Büchel ha concluso con un'affermazione importante: «La nuova professione non deve assolutamente sostituire le professioni esistenti. È un'aggiunta ideale al portafoglio nazionale di formazione di base EIT.swiss e ci aiuta a dare una prospettiva ai giovani interessati al nostro settore». I prossimi passi devono essere compiuti con una comunicazione chiara, misure mirate e una forte collaborazione tra associazioni, aziende e produttori. La prossima tavola rotonda è prevista per maggio 2026.

René Senn
Redazione Magazine EIT.swiss



© EIT.swiss (Stato 7.5.2025)



«Un profilo professionale moderno richiede pensiero interconnesso e sviluppo costante.»

Manuel Waldruff, Siemens

Stage d'orientamento semplificato

Uno stage d'orientamento non solo aiuta la scelta professionale, ma supporta le aziende formatrici nella selezione degli apprendisti. Ma attenzione: solo uno stage ben organizzato condurrà al risultato desiderato.

Per quanto gli apprendisti siano importanti, la loro selezione richiede tempo. I posti di tirocinio vanno pubblicati, le candidature vagliate e gli stage organizzati. Proprio l'organizzazione e lo svolgimento dello stage richiede tempo e non può essere semplicemente integrato nel lavoro quotidiano. Ma lo sforzo viene ripagato in vari modi: ci si fa un'idea delle competenze e di come il potenziale apprendista si relaziona con gli altri e si deduce se è adatto all'azienda e alla squadra. Tuttavia, uno stage ben organizzato è anche la migliore pubblicità per l'azienda e l'intero settore elettrico, indipendentemente dalla firma del contratto di tirocinio. Per garantire il successo di questa iniziativa è necessario osservare alcuni principi.

Una buona organizzazione è d'obbligo

L'elemento fondamentale per il suo successo è una buona organizzazione. L'azienda deve avere chiaro il numero di apprendisti di cui necessita e i requisiti che vanno soddisfatti. I formatori possono utilizzare a fini preparatori i cosiddetti profili attitudinali. Quelli forniti da EIT.swiss sono costituiti da «hard facts» (note scolastiche, risultati di test attitudinali, ...) e da «soft facts» (competenze personali e sociali). Va inoltre chiarito come verrà organizzato. In altre parole, quando, per quanto tempo, chi sarà il responsabile della supervisione e quali informazioni vanno fornite in precedenza alla persona interessata.

Fornire una visione completa e onesta

Indipendentemente dalla professione, deve fornire una visione completa e onesta. Il modo migliore

Stage d'orientamento e sicurezza sul lavoro

Le misure atte a garantire la sicurezza sul lavoro devono essere rigorosamente rispettate. Gli stagisti sono nuovi sia in azienda che in cantiere, vanno quindi istruiti in modo particolare. Non possono lavorare con macchine o attrezzature ad alto rischio di infortunio, con altre macchine solo se vengono rispettate le misure di sicurezza e se i dispositivi adeguati sono disponibili.



per raggiungere l'obiettivo è mettere a punto un programma variegato con il maggior numero possibile di aree di attività e consentire di accompagnare i collaboratori nel loro lavoro. Va da sé che le prescrizioni in termini di sicurezza non vadano trascurate. Anche una buona assistenza è sostanziale, gli stagisti devono sapere a chi rivolgersi in caso di domande o problemi in ogni momento. Non tutti i collaboratori dispongono della stessa comprensione di questo aspetto, vale quindi la pena prestarvi particolare attenzione al momento della loro selezione. I formatori, i responsabili pratici e gli altri collaboratori incaricati dell'assistenza non svolgono solo un ruolo di mediazione tra stagisti e specialisti. Piuttosto, sono un biglietto da visita



e una figura di riferimento per l'azienda formatrice: se gli stagisti si sentono protetti e al sicuro, lo racconteranno a casa. Se si sentiranno incompresi o maltrattati, sarà l'argomento principale della cena.

La prima impressione conta ...

Il successo di uno stage dipende anche dalla prima impressione che si crea già con la candidatura o il colloquio iniziale e vale per entrambe le parti. Le persone alla ricerca di un posto di tirocinio parlano tra di loro. Le aziende che non reagiscono alla candidatura, che reagiscono solo dopo essere state contattate o in ritardo vengono valutate diversamente da quelle che reagiscono rapidamente e direttamente. Questo vale anche per la prima giornata di stage. L'azienda deve accoglierli amichevolmente e presentarli ai collaboratori con un breve giro di benvenuto. Già durante questa visita il formatore può farsi un'idea del comportamento della persona. Se l'azienda vuole guadagnare punti, può fornire l'abbigliamento da lavoro (maglietta, pantaloni...) o un regalo utile. È inoltre fondamentale prendersi tempo già nella fase di introduzione iniziale allo stage. Andrebbe spiegato cosa aspettarsi durante questo periodo e a cosa prestare particolare attenzione. È consigliabile

anche un colloquio alla fine del primo giorno di lavoro, così si riconoscono ed eliminano tempestivamente eventuali incertezze.


... e l'ultima sarà ricordata

L'ultimo giorno è importante quanto il primo. Si tratta di parlare delle esperienze e impressioni raccolte. Anche se si tratta di un colloquio di valutazione, dovrebbe svolgersi in un'atmosfera piacevole e rilassata. La valutazione avviene da entrambe le parti: mentre l'azienda valuta le prestazioni dello stagista, lo stagista dà il suo feedback sulle aree di attività, la supervisione e l'organizzazione. Ciò consente di ottimizzare, se necessario, gli stage futuri. Naturalmente, durante il colloquio finale va chiarito se la persona è ancora

interessata alla professione e se è adatta. Se soddisfa le aspettative e si adatta alla squadra, si possono discutere i passi successivi. Indipendentemente dalla firma del contratto di tirocinio, un ringraziamento per il lavoro svolto e un saluto cordiale saranno utili. Perché anche l'ultima impressione sarà ricordata.

René Senn

Redazione Magazine EIT.swiss



EIT.swiss
Limmstrasse 63
8005 Zürigo
044 444 17 17
www.eitwettbewerb.ch

Check list per lo stage d'orientamento

In generale

- Osservare e ascoltare con attenzione per farsi un'idea a 360° della professione.
- Riflettere su quello che si vede e si sente, e cercare di capirne il significato.
- Porre domande su quello che interessa e su quello che non si capisce.
- Eseguire accuratamente e scrupolosamente il lavoro assegnato.
- Usare la documentazione ricevuta e scrivere giornalmente le proprie impressioni. Il formatore pratico può essere d'aiuto.
- Sfruttare l'occasione del colloquio finale e porre le domande attinenti alla futura carriera professionale.

Sicurezza sul lavoro

- Attenersi al regolamento aziendale e fare attenzione alle mani, ai piedi, agli occhi e ai capelli. Indossare calzature robuste.
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione: occhiali, elmetto, protettori auricolari, ecc.
- Togliere i gioielli durante il lavoro: anelli, collane, fermagli, ecc. Raccogliere i capelli lunghi in modo da non rischiare che si impigliano nelle macchine.
- Assicurarsi che i dispositivi di sicurezza delle macchine siano collegati anche per lavori di breve durata.
- I lavori sotto tensione sono vietati.

Sul sito EIT.swiss sono pubblicate schede informative, check list e ausili sul tema.

eit.swiss/it/servizi/selezione-e-reclutamento





SAVE THE DATE

Il luogo d'incontro dei professionisti dell'elettricità

Giornata del settore EIT.swiss

seguita dalla festa della FPS

29 gennaio 2026

Kursaal Berna

eit.swiss/giornata-del-settore

Partner :



ZUMTOBEL



BETTERMANN AG
Il vostro partner-OBO in Svizzera



AGRO
Member of KAISER GROUP

KNX

SLG

Media partner :

eTrends **domotech**



Consulta SA si occupa di consulenza economia e aziendale, è specializzata nella pianificazione successoria delle PMI. Supporta gli imprenditori nella pianificazione strategica, organizzazione e implementazione della successione aziendale.

Foto: © Michael Donadel

Assistenza nella successione

In collaborazione con Consulta SA, EIT.swiss offre un'assistenza per la successione aziendale. In questa intervista i responsabili spiegano di cosa si tratta e come i soci possono trarne vantaggio concretamente.

Prima o poi, anche le aziende del settore elettrico si troveranno ad affrontare la questione della successione, che sia per pensionamento, riorganizzazione strategica o per motivi familiari. Ma cosa fare quando si vuole cedere la propria attività? E come funziona il processo? Chi può aiutare?

EIT.swiss ha avviato una collaborazione con Consulta SA, società specializzata in consulenza aziendale e pianificazione della successione. Nell'intervista che segue, Stephan Illi, CEO e Presidente CdA, fornisce informazioni su contenuti, processo e vantaggi di questo servizio.

Perché molti imprenditori trovano così difficile il tema della successione?

La successione è un processo emotivo, si tratta di dire addio al lavoro di una vita. Per questo motivo molti rimandano il tema. Se si inizia troppo tardi, può non esserci abbastanza tempo per l'adeguata pianificazione. Il processo è complesso: oltre alle questioni finanziarie e giuridiche, giocano un ruolo anche gli aspetti personali e familiari.

Come aiutate ad affrontare il processo?

Il nostro è un approccio olistico e orientato alla pratica. Da oltre 40 anni assistiamo aziende nei processi di successione, con una

squadra interdisciplinare che riunisce aspetti economici, giuridici, fiscali e umani. Partiamo facendo il punto della situazione e guidiamo in tutte le questioni rilevanti, dalla strategia alla conclusione del contratto.

In cosa consiste in concreto la collaborazione tra Consulta SA ed EIT.swiss?

L'offerta è rivolta a tutti i soci EIT.swiss che desiderano affrontare il tema della successione, soprattutto a partire da un'azienda di dimensioni comprese tra sette e dieci collaboratori, quando si pongono questioni più complesse in materia di organizzazione, valutazione o passaggio di consegne.

L'offerta comprende tre servizi coordinati:

- Registrazione nel Navigatore-Successione® (CHF 300.–)
- Breve valutazione aziendale (CHF 2000.–)
- Colloquio individuale e pianificazione del progetto (CHF 500.–)

Per i soci EIT.swiss il pacchetto completo è disponibile al prezzo speciale di CHF 1700.–.

Che ruolo hanno AXA o Helvetia in questa offerta?

Una componente centrale della nostra consulenza in materia di successione è l'approccio a 360°. Una successione aziendale non riguarda solo l'attività operativa, ma anche il futuro privato del venditore. Mentre Consulta accompagna il trasferimento dell'azienda, i nostri partner lo completano con le loro competenze previdenziali. Il risultato è una soluzione armonizzata da un'unica fonte, sia a livello operativo che privato.

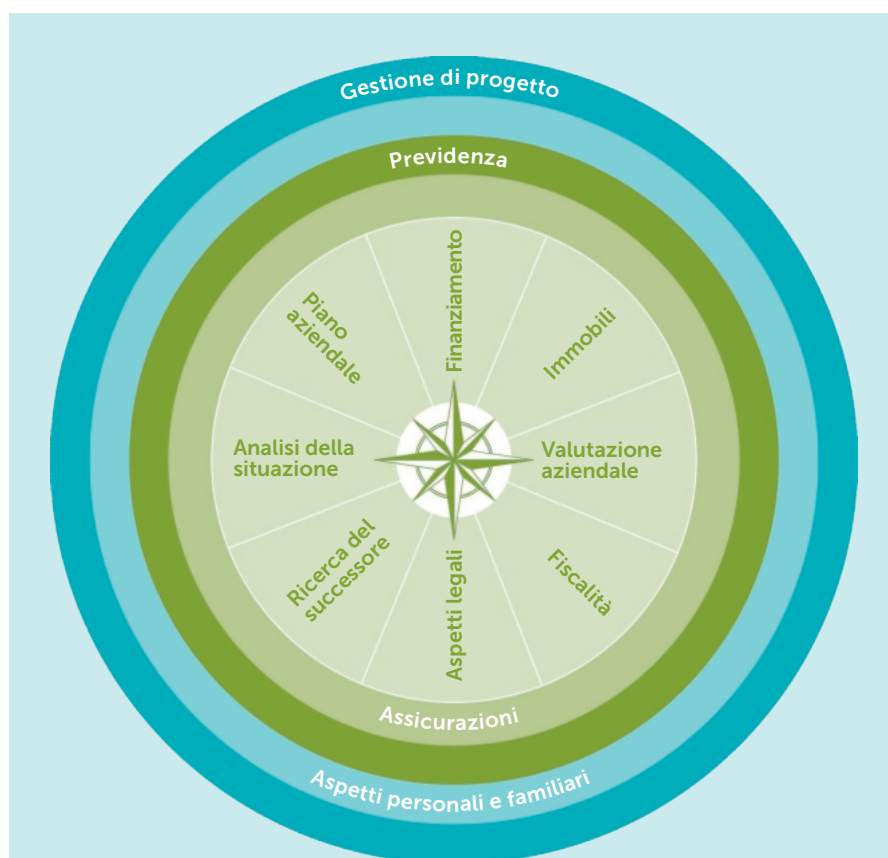
E infine, qual è l'errore da non commettere assolutamente nel pianificare la successione?

L'errore più grande nel pianificare la successione è iniziare troppo tardi e tentare il processo da soli. La successione ha più successo quando si organizza per tempo, con professionalità e lungimiranza.

René Senn
Redazione Magazine EIT.swiss

eit.swiss/it/associazione/adesione

«Instaurare
fiducia.
Creare valori.
Gestire
il futuro.»



Strutturato

Il Navigatore della successione® riassume in modo compatto tutti i temi rilevanti del processo di successione aziendale – dall'analisi iniziale fino alla firma del contratto.



Rimborso di spese amministrative

Buone notizie: la Spida Cassa di compensazione AVS rimborsa ai suoi datori di lavoro affiliati una parte significativa dei contributi ai costi amministrativi AVS riscossi nel 2024 – circa il 45%. L'accredito avverrà alla fine dell'anno.

La Spida è la cassa di compensazione delle associazioni suissetec, EIT.swiss ed Involucro edilizio Svizzera. Grazie all'uso intensivo della piattaforma connect da parte dei nostri clienti, siamo stati in grado di aumentare l'automazione e ottimizzare i nostri processi a lungo termine. Questo ha portato a un'eccedenza di entrate negli ultimi anni.

Il Consiglio AVS della Spida ha quindi deciso di ridistribuire queste eccedenze. In quanto organizzazione non orientata al profitto, non abbiamo azionisti e quindi i rimborsi sono destinati direttamente ai nostri clienti.

Un credito sarà accordato nel dicembre 2025 a tutti i datori di lavoro che soddisfano le seguenti condizioni cumulative:

- Ricevuto un massimo di due solleciti nel 2024
- Nessuna procedura esecutiva nel 2024
- Rapporto di clientela con la Spida oltre il 31.12.2025
- Importo del credito superiore a CHF 50.–

Le esigenze nel settore delle assicurazioni sociali sono in costante aumento. A maggior ragione noi della Spida continueremo anche in futuro a puntare sulla massima qualità del nostro lavoro. Cogliamo l'occasione per ringraziare i nostri clienti per la loro fedeltà.

Christina Vettas

Capo consulenza clienti / Spida Cassa di compensazione AVS

Chiarezza giuridica sui diritti alle vacanze

Quando il mio collaboratore deve essere reperibile? Cosa succede in caso di malattia? Le risposte essenziali in materia di diritto del lavoro durante il periodo delle vacanze.

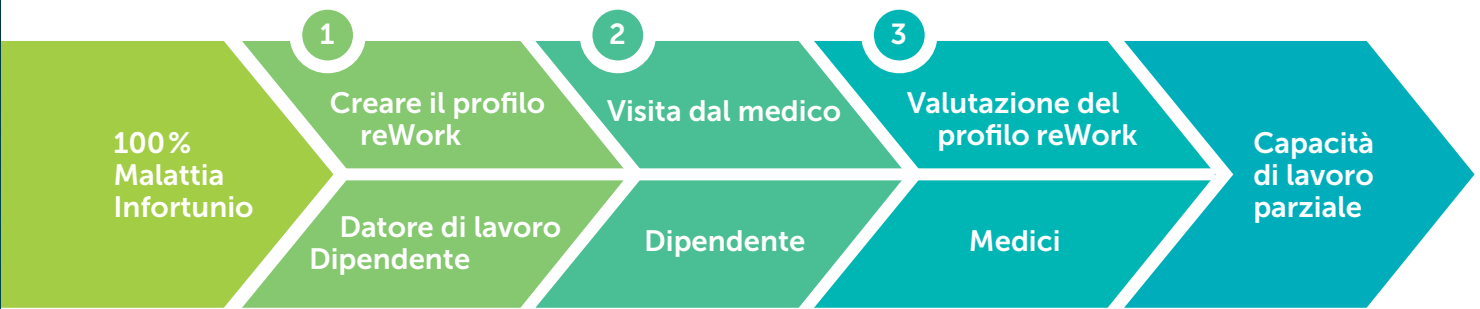
Le vacanze servono al riposo, ma delle questioni giuridiche legate al lavoro sorgono frequentemente. In principio, durante le vacanze, non c'è obbligo di reperibilità. Solo le funzioni dirigenziali o i progetti urgenti possono costituire un'eccezione. Il datore di lavoro stabilisce il periodo delle vacanze tenendo conto di circostanze personali, come le vacanze scolastiche. Per i genitori non esiste un diritto automatico di priorità. In caso di malattia è possibile recuperare i giorni persi, a condizione che la malattia abbia un impatto signifi-

cativo sul riposo e sia confermata da un certificato medico. Lievi disturbi non sono sufficienti.

In caso di licenziamento, le vacanze devono generalmente essere prese durante il periodo rimanente del contratto. Se motivi professionali lo impediscono, i giorni non presi vanno pagati alla fine del rapporto lavorativo. In caso di sospensione, una parte del tempo libero è spesso considerata come vacanza, a seconda della durata.

In caso di spostamento delle vacanze per questioni professionali, il datore di lavoro deve rimborsare le spese sostenute dal lavoratore. Il diritto alle vacanze non è immediatamente ridotto se una persona assolve il servizio militare o è assente giustificato per un lungo periodo. La riduzione di un dodicesimo delle vacanze annuali avviene solo dopo un'assenza di due mesi nell'anno di servizio.

Naomi Esposito
Servizio giuridico EIT.swiss



Nuovo strumento per capacità lavorativa parziale

In collaborazione con EIT.swiss, l'associazione Compasso lancia lo strumento «profilo reWork» che supporta i datori di lavoro nel rientro graduale dei collaboratori nel mondo del lavoro dopo infortunio o malattia. Lo strumento è gratuito.

Assenze prolungate per malattia o infortunio sono gravose sia per i lavoratori che per i datori di lavoro. Da una parte ci sono effetti sull'autostima, l'isolamento sociale e la mancanza di una routine e struttura e, dall'altra, gli elevati costi in termini di amministrazione, pagamento continuato del salario e questioni legate alla supplenza.

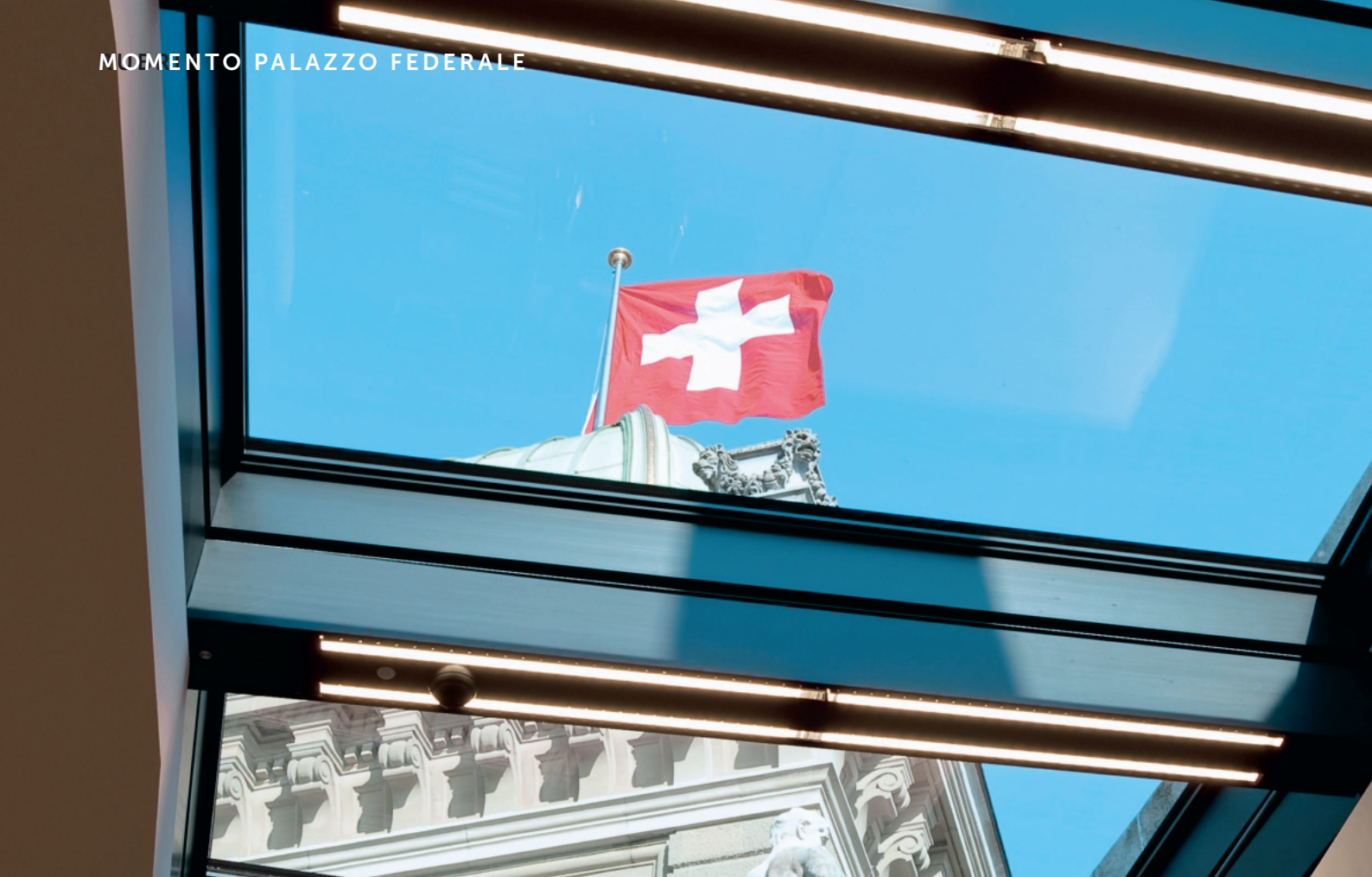
In collaborazione con diverse associazioni di categoria, tra cui EIT.swiss, l'associazione Compasso ha creato «profilo reWork», uno strumento gratuito e modulare che consente ai lavoratori di rientrare gradualmente nel mondo del lavoro dopo un'assenza prolungata. Insieme all'équipe medica responsabile e con il consenso del lavoratore, lo strumento determina in modo specifico quali lavori possono ancora essere svolti o ripresi e con

quale carico. In questo modo si riduce notevolmente il rischio di un'incapacità lavorativa prolungata con costi successivi.

Oltre allo sviluppo dei requisiti specifici del settore, EIT.swiss ha suggerito lo sviluppo di un calcolatore di risparmio che consente alle PMI di stimare a colpo d'occhio i costi di una reintegrazione graduale. Il «profilo reWork» sostituisce il precedente profilo di integrazione basato sulle risorse PIR.

Michael Rupp
Sicurezza sul lavoro EIT.swiss

rework.compasso.ch/it



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN
INFORMA

Bellezze effimere di ghiaccio

Chiunque risalga la Mattertal verso Zermatt o si avvicini al monumentale massiccio del Monte Rosa attraverso la Valle d'Aosta si rende conto di quanto piccoli siamo noi esseri umani. Davanti a noi vediamo il massiccio montuoso con il punto più alto della Svizzera, la Punta Dufour.



«È un peccato che la politica non mantenga le proprie promesse.»

Matthias Samuel Jauslin

artificiale multifunzionale «Gornerli». Nonostante ciò, il Consiglio di Stato vuole realizzare la costruzione immediatamente e impedire qualsiasi critica al progetto. Con il cosiddetto «atto sull'accelerazione», tutte le organizzazioni saranno private del diritto di opporsi. Anche se il Consiglio federale aveva promesso qualcosa di diverso nell'opuscolo di voto sulla legge federale dell'epoca: «Quando si progettano grandi impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili la popolazione può e deve essere coinvolta». Per questo motivo la legge tutela il diritto di partecipazione della popolazione, mantenendo anche la possibilità di ricorso giuridico di privati e associazioni».

Il Consiglio di Stato di centro-destra non si sente in alcun modo vincolato da questa promessa. Bloccando così qualsiasi compromesso sull'energia idroelettrica, l'atto sull'accelerazione rischia di fallire. È un peccato che i politici non mantengano le loro promesse. Soprattutto perché non è ancora chiaro se il progetto «Gornerli» sia economicamente sostenibile. Poiché anche una parte del ghiacciaio sarà sommersa dallo sbarramento alto 85 metri, il volume della diga perderà oltre il 60% della sua capacità. La domanda su come questa inondazione influenzerà la produzione di energia elettrica prevista rimane senza risposta. Non è chiaro come cambierà il rischio di

pericolo naturale per Zermatt con il disgelo del permafrost e quali misure di compensazione dovranno essere previste. Il Consiglio di Stato sta prendendo la strada più facile ignorando tutte queste domande e insistendo su un progetto con così tante incognite.

Al contrario, ci sono anche esempi positivi. Kraftwerke Oberhasli AG (KWO), le associazioni ambientaliste e il Cantone di Berna hanno collaborato in modo costruttivo per attuare misure di ottimizzazione e compensazione nelle centrali del Grimsel. Questo approccio esemplare dimostra che non è necessario cambiare le regole del gioco.

Per quanto riguarda l'ampliamento delle centrali, l'attenzione deve essere rivolta ai progetti che sono già oggi idonei per l'autorizzazione. Dei 16 progetti previsti dalla legge sull'approvvigionamento elettrico, 12 riguardano solo l'ampliamento di impianti esistenti. Inoltre, occorre affrontare i progetti già approvati, come lo sbarramento superiore del Lago Bianco o del bacino della Göschernalp. Invadere i ghiacciai esistenti con nuovi sbarramenti è l'approccio sbagliato.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della tematica e dell'automazione.

Il panorama mozzafiato a 360° si gode al meglio dal Gornergrat. Offre una vista indimenticabile sul Cervino, sul gruppo del Monte Rosa e sul ghiacciaio del Gorner. I ghiacciai, bellezze effimere di ghiaccio, ci fanno riflettere. Formatisi nel corso di migliaia di anni, si stanno ritirando costantemente a causa dell'aumento delle temperature. Secondo gli esperti, i crolli dei ghiacciai sono destinati a verificarsi con maggiore frequenza. Gli ultimi eventi dimostrano che hanno ragione.

Il ghiacciaio del Gorner è uno dei più antichi giganti di ghiaccio alpini. Uno dei 16 progetti idroelettrici elencati nel referendum sulla legge federale per un approvvigionamento elettrico sicuro sarà costruito qui. Alla «tavola rotonda» fu convenuta l'urgenza di questi progetti nonostante il diverso stato della pianificazione.

Non esiste ancora un progetto di costruzione maturo per il lago

Il Consiglio nazionale consolida il partenariato sociale

Nella sessione estiva, il Consiglio nazionale ha votato a favore di una modifica legislativa che dà la prevalenza dei salari minimi negoziati dalle parti sociali rispetto ai salari minimi cantonali. In questo modo, ha inviato un segnale importante a favore del consolidamento del partenariato sociale.

Nel 2017, il Tribunale federale stabilì che i cantoni erano autorizzati a fissare i salari minimi nel proprio territorio. Non è ancora chiaro come questi si rapportino ai salari minimi nazionali dei contratti collettivi di lavoro di obbligatorietà generale. Nell'ultima sessione estiva, il Consiglio nazionale ha deciso con 109 voti favorevoli, 76 contrari e 7 astensioni che i salari minimi dei CCL devono prevalere.

In un'alleanza economica con altre 27 associazioni, EIT.swiss si è adoperata per l'adozione della

modifica della legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale ai contratti collettivi di lavoro. L'alleanza ha sostenuto che gli interventi cantonali e comunali sbilanciano il partenariato sociale. L'alleanza è stata in grado di confutare le preoccupazioni costituzionali con un parere legale della professoressa Isabel Häner.

A differenza dei salari minimi cantonali, i salari minimi previsti dai CCL di obbligatorietà generale si applicano anche ai lavoratori distaccati fuori cantone e all'estero, fornendo

così una protezione completa contro il dumping salariale. Garantiscono inoltre che la formazione e il perfezionamento professionale rimangano attraenti grazie alla loro rilevanza salariale. La decisione adottata consolida il partenariato sociale e ne sottolinea l'importanza per l'economia nel suo complesso. Il prossimo appuntamento è con il Consiglio di Stato.

Michael Rupp
Politica EIT.swiss





Imprese edili soddisfatte

I risultati delle inchieste congiunturali KOF per il primo semestre 2025 mostrano che le aziende del settore delle costruzioni sono generalmente soddisfatte della situazione economica. Anche le prospettive per i prossimi sei mesi sono equilibrate.



A maggio, il Centro di ricerca congiunturale dell'ETH KOF ha pubblicato i risultati dell'ultima inchiesta nel settore delle costruzioni. È emerso che la valutazione della situazione economica non è praticamente cambiata dall'inizio dell'anno. Anche le valutazioni sull'andamento della domanda e dell'attività edilizia nel primo trimestre sono rimaste stabili. In particolare, il settore delle opere di finitura è soddisfatto della situazione attuale. Tuttavia, le prospettive per i prossimi mesi rimangono caute. Questo nonostante lo sviluppo più dinamico del portafoglio ordini e la situazione degli utili.

Le osservazioni relative alle opere di finitura valgono anche per il settore elettrico: la valutazione della situazione commerciale è stata recentemente leggermente migliore rispetto ai mesi precedenti. Ciononostante, le previsioni per i prossimi mesi riguardo alla situazione commerciale e alla domanda non sono cambiate di molto. Ciò è dovuto al fatto che la carenza di manodopera continua ad avere un forte impatto sulle attività delle aziende elettriche. Da tre trimestri è il principale ostacolo nel mercato delle installazioni. A differenza del resto del settore delle opere di finitura, la percentuale di aziende che lamentano una domanda

insufficiente è aumentata ulteriormente nell'ultimo trimestre.

Michael Rupp

Sicurezza sul lavoro EIT.swiss

Le inchieste congiunturali del KOF forniscono informazioni sulle tendenze congiunturali attuali e future dell'economia svizzera, di singoli settori e di varie regioni. Come partecipante al sondaggio, dà un importante contributo alla società. Non importa quanto sia grande la sua azienda – la sua opinione conta!

kof.ethz.ch/it/inchieste/portale-per-le-inchieste.html



Neodiplomati

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPPEL250324/

24.3.2025-26.3.2025

Albisser Florian 6314 Unterägeri
Cvijetic Nikola 8240 Thayngen
Durrer Andreas 6072 Sachseln
Flügel Isabelle 8185 Winkel
Hepberger Nick 7074 Malix
Horban Tomas 7270 Davos Platz
Schenkel Daniel 9014 St.Gallen
Schwitter Jan 8752 Näfels
Suter Philipp 8254 Basadingen

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPPEL250326/

26.3.2025-28.3.2025

Baumann Sven 9313 Muolen
Bernhard Samuel 3144 Gasel
Christinat Joel 3612 Steffisburg
Gerber Pascal 3618 Süderen
Gerzner Simon
8552 Felben-Wellhausen
Ibrahimi Mehmet 8404 Winterthur
Kämpfer Stefan 3465 Dürrenroth

Koller Fabio 9500 Wil
Markovic Danijel 4663 Aarburg
Schrepfer Fabian 9548 Matzingen
Vogel Daniel 9607 Mosnang

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPPEL250331/

31.3.2025-2.4.2025

Alimusaj Gzim 4123 Allschwil
Bischofberger Andreas 9200 Gossau
Brak Elias 3427 Utzenstorf
Buholzer Mirco Raphael
4450 Sissach
Schaffner Yanick 4410 Liestal

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPPEL250519/

19.5.2025-21.5.2025

Di Stefano Justin
1033 Cheseaux-sur-Lausanne
Faller Michael 1880 Bex
Gold Eyal Jérôme
01220 Divonne-les-Bains F
Khaloussi Ammar

1696 Vuisternens-en-Ogoz
Pontiqian Avadis 1700 Fribourg
Salkini Husam Iddin 1205 Genève

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPPEL250521/

21.5.2025-23.5.2025

Duperret Tanguy 1305 Penthalaz
Hubert Maxime 3979 Grône
Humbert Antoine 1350 Orbe
Jareb Edin 1870 Monthey
Laforge Marius 1880 Bex
Leite Mathieu 3963 Crans-Montana
Perez Ivàn 1202 Genève
Rapin Vivian
1562 Corcelles-près-Payerne
Roserens Maxime 1942 Levron
Studer Xavier 2822 Courroux
Termos Hussein 1815 Clarens

Elettricista capo progetto in pianificazione, BPPEL250331/ 31.3.2025-2.4.2025

Fries Benedikt 8953 Dietikon

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250407/ 7.4.2025-9.4.2025

Beer Olivier 1714 Heitenried
Brunner Thiemo 9038 Rehetobel
Bütikofer Oliver 1700 Freiburg
Caruso Lorenzo 8853 Lachen
Graf Kevin 5615 Fahrwangen
Graf Riet 8006 Zürich
Heyer Daniel 4112 Bättwil
Ismael Rami 8106 Adlikon bei Regensdorf
Job Livio 6010 Kriens
Krusius Roland 8047 Zürich
Lütscher Andreas 8038 Zürich
Morgenthaler Simeon 3007 Bern

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250409/ 9.4.2025-11.4.2025

Bächtiger David 8730 Uznach
Durrer Manuel 9430 St.Margrethen
Garcia José Esteban 5630 Muri
Marty Simon 8840 Einsiedeln
Matter Kevin 6390 Engelberg
Sägesser Sun 5113 Holderbank
Thüler Michael 8192 Glattfelden
Truniger Ramon 8717 Benken

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250505/ 5.5.2025-7.5.2025

Andrey Loïc 1688 Sommentier
Coelho Oliveira Michel 1566 St-Aubin
Guillet Laurent 1730 Ecuwillens
Zürcher Loïc 1061 Villars-Mendraz

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250507/ 7.5.2025-9.5.2025

Iseni Sali 1041 Poliez-le-Grand
Le Borgne Glenn 1553 Châtonnaye
Mamie Gaétan 1054 Morrens
Martins Fabio 1213 Petit-Lancy
Philipona Loïc 1260 Nyon
Porteiro Bastien 2350 Saignelégier
Progin Steve 1696 Vuisternens-en-Ogoz
Rausis Florian 1646 Echarlens
Sovilla Dario 1464 Chêne-Pâquier
Teklay Robel 1820 Montreux
Vaney Sylvain 1023 Crissier

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250512/ 12.5.2025-14.5.2025

Bernet Eric 4132 MuttENZ
Bosshard Luca 8374 Oberwangen
Egli Nico 3628 Uttigen
Frey Andreas 4104 Oberwil
Kaderli Dario 8400 Winterthur
Küchler Oliver 6055 Alpnach Dorf
Marti Livio 8192 Glattfelden
Meister Dominik 8260 Stein am Rhein

Mittelholzer Ramon 9500 Wil
Roth Max 8566 Neuwillen
Schibli Dominik 5400 Baden
Schmid Timo 4106 Therwil
Simic Danijel 8280 Kreuzlingen
Ulrich Yves 4153 Reinach
Winkler Jürg 8193 Eglisau

Esame pratico secondo l'OIBT PXP250505/5.5.2025-7.5.2025

Bornet Vincent
1996 Brignon (Nendaz)

Iscrizione agli esami

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. I candidati possono iscriversi in qualsiasi momento.

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



I collaboratori della formazione professionale superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere alle vostre domande sugli esami via email (HBB@eit.swiss).

Assemblea dei delegati

Circa 150 delegati EIT.swiss si sono riuniti in assemblea a Berna il 30 aprile 2025. Tra i punti principali trattati, vari progetti nell'ambito della formazione professionale.

Dopo l'approvazione del protocollo dell'ultima assemblea dei delegati del novembre 2024, è stato approvato il conto annuale 2024. Susanne Jecklin ha riferito in merito ai negoziati con le parti sociali per il CCL 2021-2024. Non è ancora stato raggiunto alcun compromesso; i negoziati proseguiranno.

La revisione delle formazioni di base è un progetto ampio e fondamentale per l'intero settore elettrico a cui EIT.swiss sta lavorando da diversi anni. La procedura di consultazione ufficiale è stata completata e conclusa con la Confederazione e i Cantoni. I documenti di attuazione, in tedesco, degli elettricisti di montaggio AFC e degli installatori elettricisti AFC sono stati ultimati. Il prossimo passo sarà quello di finalizzare quelli dei pianificatori elettricisti AFC.

Il programma di informazione e preparazione PIP è disponibile per tutti i soci EIT.swiss; a partire dal prossimo maggio, le sezioni saranno progressivamente aggiornate in merito.

Per il riesame dei sussidi dei CIA, in settembre si terranno due workshop online con le sezioni. La domanda va presentata entro il 31 ottobre.

Nell'ambito della formazione professionale superiore, il rapporto di revisione è stato convalidato e sono in corso discussioni con altri organi responsabili. Il piano generale verrà presentato alle sezioni. Tra giugno e novembre si svolgeranno vari workshop sul tema.

Infine, da parte della formazione professionale è stato presentato lo stato attuale del progetto Nükl (progetto nazionale sui mezzi didattici CIA). Le prossime fasi sono la finalizzazione del piano di finanziamento, il caricamento dei documenti per l'insegnamento da parte delle sezioni partecipanti e l'inizio del lavoro di redazione.

Al termine dell'assemblea Roman Mayer, vicedirettore UFE, ha messo informato sullo stato attuale della revisione dell'OIBT e risposto alle domande poste dai delegati.

Comitato

Alla riunione del comitato del 12 giugno a Locarno, l'imminente assemblea generale e le relative elezioni del comitato sono stati temi importanti.

Il comitato è stato informato dalla direzione sulle attività in ambito politico e sulle attività di marketing e reclutamento. Sulla base della nuova strategia annunciata da Swissolar come associazione professionale, il comitato ha discusso i possibili effetti e i prossimi passi.

Il comitato ha deciso di integrare completamente il progetto nei conti di EIT.swiss e di non creare un'associazione separata per la creazione di documenti di formazione nazionali. La procedura sarà rivalutata per la fase operativa. Infine, è stato dato l'addio al membro del comitato Antonio Salmina, che lascia il comitato di EIT.swiss al termine del suo mandato massimo.



Il comitato EIT.swiss appena eletto con il membro uscente Antonio Salmina alla fine dell'assemblea generale.



In visita nella Sonnenstube Svizzera

L'assemblea generale EIT.swiss si è svolta a Locarno il 14 giugno. L'occasione è stata dedicata all'approvazione del rapporto annuale 2024, alla revisione degli statuti e del regolamento amministrativo finanziario, questi ultimi sono entrati in vigore lo stesso giorno. In programma anche l'elezione del comitato.

Nel primo semestre dell'anno, le attività associative si sono concentrate su numerosi progetti nell'ambito della formazione, sulle trattative per il contratto collettivo di lavoro e sulla revisione totale dell'OIBT. La

revisione e lo sviluppo delle professioni elettriche è un compito importante per l'associazione, compito che continuerà ad essere fortemente rilevante anche in futuro.

Un importante punto all'ordine del giorno, l'elezione per il rinnovo integrale del comitato. Nella sua composizione una particolare attenzione è rivolta alle regioni, alle lingue nazionali, agli ambiti specialistici e alle strutture aziendali rappresentate. Otto i membri uscenti a ripresentarsi per l'elezione: Thomas Keller (presidente), Susanne Jecklin (vicepresidente),

Jean-Marc Derungs, Tobias Gmür, Hansjörg Lieberherr, Christian Matter, Martin Schlegel e Manfred Ulmann. Antonio Salmina non si è ripresentato per raggiunti termini di mandato. È stato nominato socio onorario EIT.swiss.

Conformemente agli statuti, anche il presidente dell'associazione deve essere rieletto. I soci hanno riconfermato Thomas Keller alla presidenza di EIT.swiss.

I nuovi membri eletti nel comitato EIT.swiss sono: Marco Sciara e Daniel Wildhaber.



Zurigo festeggia il futuro

Lo scorso 3 luglio, 490 giovani hanno ricevuto l'attestato federale di capacità nelle professioni di installatore elettricista, elettricista di montaggio, pianificatore elettricista, informatico degli edifici e elettricista per reti di distribuzione durante la cerimonia svoltasi nella Swiss Life Arena di Zurigo Altstetten.

Oltre 2000 i presenti, un numero record, a omaggiare i festeggiati con un fragoroso applauso di riconoscimento per le loro prestazioni degli ultimi 3 o 4 anni.

Per Silvan Lustenberger, presidente EIT.zürich, si è trattato di un momento particolare: «Ciò che è unito, è oggi riunito, l'intero settore elettrico è rappresentato».

I risultati degli esami sono stati anche motivo di festeggiamento. Heinz Haag, presidente della commissione d'esame 12, ha presentato uno dei migliori risultati della PQ con una percentuale di promossi del 91,3%. Anche Gianluca Tortora, capo perito della commissione d'esame 33, è stato molto soddisfatto della quota di promossi dell'84% dei pianificatori elettricisti.

Oltre a premiare i migliori 3 di ogni professione con un buono per un volo in elicottero, sono stati consegnati altri interessanti premi. Linda Gwerder di Radio 1, ha condotto la serata come sempre con abilità e charme.

www.eitzurich.ch/diplomfeiern

electro-tec 2025

Il 21 e 22 maggio, presso la Bernexpo di Berna, si è svolta electro-tec, da 20 anni luogo d'incontro imperdibile per il settore elettrico svizzero. Noi di EIT.swiss sosteniamo attivamente electro-tec come partner di cooperazione.

In questa edizione abbiamo accolto i visitatori con due stand. Uno dedicato alle aziende formatrici e a quelle che intendono diventarle, dove hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con la promettente formazione di informatico degli edifici AFC, che EIT.swiss offre dal 2021. I primi apprendisti completeranno quindi il tirocinio quest'anno.

Il numero di giovani che accedono alla formazione di base è stato finora inferiore alle aspettative. Nonostante l'interesse dei giovani, mancano però i posti di tirocinio. EIT.swiss si è posta l'obiettivo di informare il settore in merito e supportare le aziende che vogliono formare gli informatici degli edifici. Gli specialisti della formazione professionale EIT.swiss hanno provveduto a rispondere a tutte le richieste di informazioni.

Nell'altro stand si poteva assistere all'allenamento della candidata agli EuroSkills Jana Gander. La ventiduenne, classificatasi seconda ai Campionati svizzeri 2023, era impegnata in vista degli EuroSkills che si svolgeranno a Herning, in Danimarca, dal 9 al 13 settembre 2025.



Informativo degli edifici con anno base

L'evento informativo si è tenuto lo scorso 15 maggio presso il centro di formazione AZW di Uster. Le aziende formatrici interessate si sono incontrate davanti a un caffè e croissant e all'aperitivo per saperne di più su un eventuale formazione di base presso l'istituto.

L'AZW di Uster offre alle aziende formatrici un anno base come supporto durante il primo anno di tirocinio. Agli studenti vengono insegnate tutte le basi pratiche fondamentali. La scuola professionale e i corsi interaziendali si svolgono come di consueto. Pioniere di questo sistema formativo è dormakaba. L'anno base si è dimostrato una soluzione valida per l'azienda, che ora affiderà per la terza volta consecutiva le proprie persone in formazione all'AZW per l'anno base.

Se un numero sufficiente di giovani inizierà il tirocinio nell'agosto 2026, sarà possibile rispondere alle esigenze individuali delle aziende formatrici, affinché le persone in formazione possano essere impiegate in azienda a partire dal secondo anno di tirocinio. I formatori manterranno colloqui e visite regolari con l'AZW in modo da stabilire un rapporto con la rispettiva persona in formazione.

Le lezioni sono organizzate secondo il piano di formazione degli informatici degli edifici AFC, integrate anche le competenze sociali, professionali, metodologiche e personali.

L'obiettivo di AZW è attirare altre aziende formatrici, in modo da poter formare e gestire in modo sostenibile una classe di almeno otto studenti.



Giornata dell'informatica degli edifici

Una pietra miliare per il settore: alla TDGI 2025 verranno premiati i primi diplomati della formazione di base informatico degli edifici AFC.

Il 29 ottobre si svolgerà la seconda Giornata dell'informatica degli edifici (TDGI, in ted.). La TDGI, come è noto, si è rapidamente affermata come piattaforma di scambio per i settori elettrico e RCV interessati all'automazione degli edifici. Il focus è rivolto a laboratori pratici, know-how tecnologico e scambi personali tra specialisti, fornitori di formazione e di sistemi.

Al centro stanno le professioni e la tecnologia dell'informatica degli edifici. Che si tratti di edifici residenziali o funzionali, l'energia e la tecnica devono essere progettate e realizzate da specialisti. Siamo particolarmente lieti che, al termine dell'evento, i neodiplomati dei tre indirizzi professionali di questa formazione saranno premiati per la prima volta dal settore – un segnale forte per la promozione dei giovani talenti. Poiché l'informatica degli edifici è un tema importante anche per il settore elettrico, EIT.swiss partecipa alla seconda edizione come associazione partner. La preregistrazione è già possibile.

www.tdgi.ch



Sveliamo il mistero, di nuovo

Dal 2021 EIT.swiss conduce la campagna pubblicitaria «Power on per il buon vivere», con il gatto Stormy come protagonista. Attraverso spot TV e sui social media, Stormy mostra come godersi la vita dentro e fuori casa, grazie a 50 000 professionisti dell'elettricità che garantiscono comfort, sicurezza e progresso.

E adesso sveliamo il mistero: Anche quest'anno Stormy animerà il settore elettrico. Per l'assemblea generale abbiamo sviluppato un nuovo soggetto pubblicitario, altri seguiranno. Con l'evoluzione della campagna con lo slogan «Power on per la Svizzera», EIT.swiss mette in evidenza l'utilità dell'elettricità: dall'auto elettrica all'intrat-

tenimento, passando dalle lasagne in forno. I nuovi soggetti saranno visibili sia sui media classici che digitali a partire da metà estate. Una seconda fase seguirà in autunno.

La campagna promuove l'identificazione e il riconoscimento all'interno del settore e aumenta la rilevanza sociale, la notorietà e il posizionamento del settore elettrico nell'opinione pubblica.

Stormy affianca EIT.swiss come ambasciatore credibile e accattivante. È sinonimo di intelligenza, autonomia, senso del comfort e discrezione, caratteristiche tipiche anche dei professionisti del settore.

Per la campagna saranno utilizzati soggetti fotografati e un gatto generato al computer.



cat.eit.swiss



Sabrina Simmen, 39 anni, Jules Häfliger SA, capoprogetto elettroprogettazione, membro di comitato e vicepresidente EIT. zentralschweiz

Tensione in cantiere: i ruoli di genere nel settore elettrico

Nel settore elettrico svizzero sono ancora gli uomini a farla da padrone. La percentuale di donne si situa al di sotto del 5%, una chiara indicazione di quanto i ruoli tradizionali di genere siano radicati nella nostra cultura professionale. Tuttavia, il nostro settore in particolare ha il potenziale per abbandonare cliché obsoleti. La moderna elettrotecnica è da tempo non più solo un lavoro fisicamente impegnativo. È digitale, in rete e richiede sempre più competenze come pensiero analitico, precisione, capacità di comunicazione e lavoro di squadra. Si tratta di qualità che non sono specifiche del genere, ma che spesso vengono ancora insegnate come tali nei programmi di orientamento professionale.

La carenza di manodopera è reale. Il settore ha bisogno di giovani talenti. Il fatto che un intero genere sia poco considerato non è solo un problema sociale ma anche economico. Chi ispira le giovani donne a intraprendere la professione ottiene persone in formazione motivate, nuove prospettive nella squadra e rafforza la competitività futura della propria azienda.

Ma l'attenzione non deve fermarsi alla promozione delle donne. Il settore elettrico deve affrontare la sfida sostanziale di rendersi più attraente per tutti i giovani, indipendentemente dal genere, dal background o dal percorso formativo. Gli sviluppi tecnologici stanno aprendo nuovi

profili professionali, ad esempio nei settori dell'impiantistica, della gestione dell'energia e delle infrastrutture intelligenti. Questa diversità deve diventare più visibile anche nell'orientamento professionale e nei programmi di formazione.

Misure mirate potrebbero essere piani di studio pratici e moderni, una maggiore collaborazione con le scuole, un accesso a bassa soglia per gli stage d'orientamento, ma anche una maggiore permeabilità per chi cambia carriera. Altrettanto importanti sono le offerte di formazione continua che promuovono nello specifico le competenze digitali, perché l'apprendimento permanente sta diventando una competenza chiave nel mondo che cambia.

Naturalmente, la diversità rimane una questione fondamentale: informazioni sulla professione neutre quanto al genere, modelli femminili e culturalmente diversi nella formazione, un ambiente di lavoro riconoscente e modelli di lavoro flessibili. La diversità non è fine a sé stessa, ma è un vantaggio competitivo.

È quindi giunto il momento di impegnarsi per un settore elettrico innovativo, inclusivo e lungimirante. Perché solo se ci rivolgiamo a tutti i talenti e apriamo nuove strade per reclutarli, il settore elettrico svizzero potrà elettrizzare – sia sotto l'aspetto tecnico che sociale.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 5° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Marketing&Comunicazione EIT.swiss** Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech)/Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.-/+41 44 444 17 17/info@eit.swiss



Foto © Michael Donadel

